

LA LETTERA DI DON PAOLO

LA CHIESA UNIVERSALE È IN MOVIMENTO. E NOI?



Dall'Anno Santo della Misericordia al prossimo Sinodo dei vescovi, fino al convegno cittadino del 18 ottobre: sono tante le occasioni per mettersi, ciascuno di noi, a confronto con il Vangelo

Carissimi sanfelicini, con il mese di settembre riprende il cammino pastorale organizzato della comunità cristiana dopo la pausa estiva: catechesi, incontri, iniziative, ecc. Vorrei, però, in questa lettera alzare un po' lo sguardo al di là dei confini della nostra parrocchia per vedere cosa sta succedendo nel mondo ecclesiale allargato: chiesa universale, chiesa italiana, chiesa diocesana. Mi sembra bello e anche utile fare ogni tanto questo esercizio: uno, per superare il rischio dell'autoreferenzialità. Noi siamo parte della Chiesa, non una piccola tribù dimenticata nella giungla moderna della nostra città. Due, per scoprire le "novità" in corso e comprendere così che il Vangelo è storia viva in mezzo agli uomini, non dottrina che sa di canfora.

Cosa ci aspetta allora in questo anno pastorale 2015-2016?

Partiamo dalla chiesa universale. Innanzitutto vivremo, a partire dall'8 dicembre prossimo, il Giubileo della misericordia. È un evento straordinario voluto da Papa Francesco per ribadire a tutti i cristiani il volto misericordioso di Dio. Penso che sia un anno da non sprecare, soprattutto a livello personale. Un anno per meditare sulla propria vita, in confronto con il Vangelo, in modo da farsi illuminare sui passi da compiere per una autentica conversione cristiana, che è sempre conversione nella gioia. Sempre a livello di chiesa universale siamo tutti in attesa dello svolgimento del Sinodo dei Vescovi sulla famiglia, dal 4 al 25 ottobre. Un appuntamento importante in cui i nostri vescovi trarranno delle conclusioni concrete sulla pastorale della famiglia. So che in molti cristiani, feriti dalle vicende della vita, c'è una attesa particolare verso questo Sinodo. Accompagniamolo con la nostra preghiera. A livello di chiesa italiana si terrà a

Firenze in novembre un convegno ecclesiale. Di cosa si tratta? È un appuntamento in cui convergono vescovi, preti, ma anche migliaia di laici per confrontarsi su un tema specifico, che quest'anno sarà: "In Gesù il nuovo umanesimo". Come il Vangelo di Gesù interroga e trasforma gli ambiti del nostro vivere umano? (L'ultima enciclica di Papa Francesco "Laudato si' sull'ecologia è un esempio di questo nuovo umanesimo). Eco anticipatrice di questo convegno sarà la nuova lettera pastorale del nostro arcivescovo dal titolo "Educarsi al pensiero di Cristo". Una provocazione per tutti noi. Conosciamo il pensiero di Cristo? Ci appartiene? Influisce sul nostro vivere quotidiano? Io avrei timore a rispondere immediatamente di sì, perché poi occorrerà confrontarsi con quello che succede ormai alle porte di casa nostra: accoglienza degli immigrati, per fare solo un esempio. Certo occorre dare delle risposte politiche a questo dramma epocale; ma da quale cuore e pensiero sgorgano queste risposte? Infine, a livello cittadino vivremo il 18 ottobre il convegno delle sette parrocchie di Segrate che avrà come tema alcuni aspetti della liturgia, cioè delle celebrazioni che viviamo in chiesa. È un argomento importante, in quanto la maggior parte dei cristiani incontra la chiesa, la comunità parrocchiale proprio nella liturgia, nelle celebrazioni dei sacramenti. Confrontarci sulla forza evangelizzatrice che hanno le nostre celebrazioni, sulla cura che mettiamo in esse, sui problemi aperti e sulle possibili soluzioni o quanto meno sulle esperienze degli altri, è quasi una necessità per il cristiano praticante. Per non correre il rischio di avere sì una locomotiva che corre veloce, ma solo perché, nel percorso, ha perso tutte le carrozze. Misericordia, famiglia, umanesimo e pensiero di Cristo, liturgia. I percorsi certamente non ci mancano. A tutti l'augurio che il Signore ci raggiunga con quello di cui abbiamo più bisogno.

don Paolo

ADDIO, DIDI, IL TUO RICORDO CI ACCOMPAGNERÀ PER SEMPRE



All'inizio di settembre è scomparsa Didi Dossena: aveva 95 anni ed era una delle pioniere di San Felice. Pubblichiamo parte del testo letto in chiesa durante i suoi funerali.

Didi, ti accogliamo oggi in un abbraccio senza fine... Non hai voluto salutare nessuno, ma, in fondo, non era necessario: tu sei e rimani con noi, soprattutto con i tuoi familiari, perché il ricordo dei tempi felici e dei momenti significativi vissuti insieme non si cancella.

Grazie Didi, per il coraggio, la tenacia e la serenità con cui hai affrontato le fatiche e il dolore che la vita ti ha chiesto. Grazie per la fede che sapevi esprimere con tanto entusiasmo e dolcezza, che hai trasmesso a noi mamme di questa parrocchia e ai nostri figli, per i quali avevi sempre, in dono, la tua affettuosa carezza, espressione del tenero amore di Dio. Grazie per il tuo impegno nel partecipare alla lode perenne alla Santa Vergine, guidando, dall'anno 1986, il gruppo dell'Associazione del Rosario perpetuo a San Felice, dove hai incontrato tante anime desiderose di sentire, con te, la gioia della preghiera.

Ora la mamma celeste ti sta facendo gustare e sperimentare le consolazioni riservate a coloro che l'hanno tanto amata.

E noi insieme con lei ti affidiamo a Dio e alla sua bontà. Sì, Dio buono e misericordioso ti ricompensi della vita spesa e donata e ti ammetta a condividere con tutti i santi il banchetto della vita eterna. Tu continua a prenderti cura della tua famiglia e... anche di tutti noi.

Grazie Didi, ti vogliamo bene.

**Anna Ghirini e coloro
che l'hanno conosciuta e amata**

“Consiglio pastorale, ecco perché mi sono messo in gioco...”

Entra nel vivo con questo mese l'attività del nuovo Consiglio pastorale, eletto lo scorso aprile. Abbiamo rivolto due domande a tutti i membri entrati a far parte del Cpp per la prima volta. Gli altri componenti confermati sono, oltre a don Paolo e don Saturnino: Paolo Abiuso, Patrizia Caviggia, Maria Pia Cesaretti, Maurizio Cimmatti, Giorgina Crosetto e Valter Piccardi.

1) Cosa l'ha spinto a offrire il suo tempo e il suo impegno alla comunità parrocchiale?

2) Quali sono le sue aspettative su questo servizio alla comunità?

Claudio Bressi

1) Ho detto “Sì!” alla proposta di don Paolo per diversi motivi: perché l'ho sentita come una chiamata da parte del Signore; perché spero e credo che questo percorso possa incrementare il mio percorso di fede, mi aiuti a trovare un significato forte nella mia vita e mi possa aiutare a vivere quello che Gesù ci chiede: “Ama il prossimo tuo come te stesso”.

2) Spero che con il nostro tempo, con il nostro lavoro, facciamo capire quanto il Signore, attraverso di noi, voglia chiamare tutta la comunità a riconquistare quei valori che ormai sono perduti: il piacere di fare le cose per amore verso gli altri, gratuitamente. Dobbiamo riportare le persone a credere nell'amore del Signore, soprattutto i ragazzi come me, e a credere che le limitazioni che il Signore ci mette ci renderanno felici, non prigionieri di qualcosa o qualcuno...

Cristiana Padovani

1) Ogni circostanza per me è una chiamata. Spero che il Signore mi aiuti ad assolvere questo compito.

2) Mi aspetto che il Cpp possa lavorare be-

ne. Da parte mia, desidero essere attiva e partecipe, attenta ad ascoltare le esigenze che nascono dalla comunità.

Valentina Lorenzetti

1) Far parte del Consiglio pastorale è una grande opportunità per portare idee nuove e innovative per far sì che i ragazzi possano riavvicinarsi alla Chiesa.

2) Siamo noi a dover dare il buon esempio alla comunità a proporre sempre idee e progetti nuovi al fine di invogliarli a partecipare alla varie attività che vengono proposte durante l'anno.

Tommaso Zucca

1) Mi è sembrata una buona occasione per entrare a far parte in maniera più attiva della comunità di San Felice, visto che l'anno prossimo da Segrate mi trasferirò qui.

2) Mi piacerebbe che il mio contributo alla comunità fosse fonte di energia, stimoli e gioia per tutti coloro che ne hanno bisogno.

Manuela Mutti

1) Il fatto che, nonostante fossi stata segnalata e mi abbiano votato tante persone, me lo abbia chiesto don Paolo.

2) Vorrei contribuire a creare una vera comunità cristiana attiva, partecipe e realmente unita all'interno della nostra parrocchia.

Alessandra Ghio

1) Quando mi è stata proposta la candidatura ho pensato che potesse essere l'opportunità per mettere al servizio della comunità la mia esperienza di mamma e di donna.

2) Mi aspetto di conoscere meglio la comunità in cui vivo, collaborare e aiutare nelle varie situazioni che verranno proposte o che si creeranno; contribuire quando si discuteranno progetti che coinvolgono le famiglie e in particolare i bambini; imparare

dagli altri.

Flavio Gaj

1) Oggi sono meno impegnato sul lavoro di qualche tempo fa, e mi è sembrato giusto cogliere questo invito per restituire, seppur in piccola parte, il molto che ho avuto dalla vita.

2) Mi aspetto che questa esperienza mi aiuti a crescere come persona e nella mia fede. So che quando si offre un servizio su base volontaria si riceve molto più di quanto si dà.

Desirè Gaj

1) Abito a San Felice solo da 5 anni e finora non sono riuscita a dare una mano concreta alla comunità. Credo che far parte del CPP potrà essere una buona occasione per recuperare il tempo perso farmi conoscere dal paese in cui vorrei costruire la mia nuova famiglia.

2) Credo che il CPP per la comunità sia un po' l'equivalente del ghost writer per uno scrittore: è un elemento che lavora in sordina, senza farsi troppo vedere, ma che dà buoni risultati. Credo che essere giovane e presente da poco tempo in questo territorio potrebbe essere d'aiuto. Infatti spesso da “esterni” si riesce a carpire fattori che magari sfuggono a chi ormai è abituato a certe dinamiche.

Ermanno Bertola

1) Un po' di curiosità, di voglia di essere più “dentro” la vita della nostra parrocchia e di conoscere meglio le persone più attive nell'animazione delle attività pastorali.

2) Spero di poter mettere un po' delle mie qualità migliori al servizio delle attività parrocchiali, in modo che, combinate con quelle degli altri membri del Consiglio, permettano a tutti i sanfelicini di vivere al meglio i momenti di incontro con Dio e di sentirsi sempre più comunità in Cristo.

Triste storia di un furto E proposta per un lieto fine

Quest'estate Gerhard Zollinger, (VII strada 78, tel 02.7530433), uscito per una pizza con parenti venuti dalla Germania, ha avuto al ritorno una brutta sorpresa: la porta di casa era stata forzata e dal tavolo dove l'aveva lasciato era sparito un orologio. Un bell'orologio, un Bulowa d'oro che gli era stato regalato nel 1994 quando era andato in pensione. Quel caro ricordo è tale anche perché porta incise data, nome, cognome e motivazione dell'omaggio, cioè una vita di lavoro. Gerhard si è chiesto quale somma potrà esigere il ladro da un ricettatore. Ma si è anche chiesto chi vorrà comprare quell'oggetto, evidentemente frutto di un furto? La risposta se l'è data subito: “Io, solo io”. Ora offre 300 euro per riavere il suo orologio. Chissà mai...

AL VIA IL MARTEDÌ E IL GIOVEDÌ

Una 50ina gli iscritti ai corsi di italiano per stranieri

Da 16 anni la Caritas San Felice organizza i corsi di italiano per stranieri; sono parecchie centinaia gli iscritti, provenienti da una quarantina di Paesi, che hanno seguito finora le lezioni. I più costanti hanno frequentato i corsi per tre o quattro anni, completando i livelli elementare e intermedio. La cinquantina di iscritti ai corsi 2015-2016 ha confermato una discontinuità con il passato: adesso la maggior parte degli studenti arriva in Italia per ricongiungimento familiare e non è raro il caso che questi si presentino a scuola già due o tre giorni dopo aver messo piede nel nostro paese. Ciò comporta uno sforzo di inserimento nei corsi già avviati. Nelle varie situazioni gli insegnanti fanno ricorso a inglese, francese, spagnolo, tedesco e russo, ma le cose si complicano quando i nuovi arrivati parlano solo arabo o cinese. Sta crescendo significativamente anche il nu-

mero di persone residenti da diversi anni in Italia e quindi in grado di parlare la nostra lingua in modo spedito, che vogliono colmare le lacune grammaticali per motivi di lavoro o per poter seguire meglio l'attività scolastica dei figli. Per quasi tutti la frequenza ai corsi rappresenta un impegno che va ad aggiungersi alle otto-nove ore di lavoro e di conseguenza la lezione è spesso l'unico momento di apprendimento: a casa è difficile che riescano a ripassare la lezione e a fare gli esercizi. A questo si aggiungono le richieste estemporanee dei datori di lavoro, che causano assenze che, se prolungate, hanno un impatto pesante poiché lo studente rimane indietro e, scoraggiato, finisce per abbandonare. Le lezioni si tengono il martedì e giovedì, a partire dal 28 settembre, sempre dalle 18 alle 20. Per informazioni: 347 3590640 o italiano.sanfelice@gmail.com. G.M.

Padre Shenouda: qui da voi mi sono sentito a casa



Ha ripreso la sua attività a pieno ritmo in Egitto, al Cairo; dopo 9 anni ininterrotti di rettorato al Seminario maggiore del Cairo, oggi è docente e rettore della facoltà di Scienze religiose del Cairo e direttore nazionale delle Opere missionarie in Egitto. È una lunga amicizia, quella che lega padre Andrewes Shenouda a Milano e in particolare a San Felice, dove è arrivato nel Natale del 1997 “per dare una mano”, su impulso dell’allora parroco don Maurizio. Nell’agosto del ’98 era qui quando è arrivato don Francesco, così come, due estati fa, accolse l’arrivo di don Paolo. E anche quest’estate padre Shenouda ha trascorso qui un periodo di vacanza, studio e servizio pastorale,

facendosi amare dai sanfelicini per la sua profondità, il tratto umano e la chiarezza della sua predicazione.

Lo abbiamo intervistato a fine agosto, prima della sua partenza per il Cairo.

Padre Shenouda, come è stato il suo soggiorno a San Felice?

Qui mi sento a casa, conosco la maggior parte delle persone e vedo un grande affetto per il sacerdote. In questi anni in tanti hanno sostenuto il seminario del Cairo.

Quanti sono i cattolici nel suo Paese?

In Egitto ci sono 7 diocesi che raccolgono 250mila cattolici. Il Cairo è una diocesi patriarcale e conta 50 parrocchie. A questo bisogna aggiungere la presenza di religiosi: ci sono comunità di gesuiti, comboniani, francescani...

Qual è la situazione dei cristiani in Egitto?

Al Cairo, dove io vivo, sotto la presidenza di al Sisi la situazione è migliorata. Lui non fa differenza tra le religioni, nel governo ci sono anche cristiani, ed è molto concentrato nel miglioramento delle condizioni economiche della popolazione. Nell’agosto del 2014 furono bruciate 75 chiese in tutto il Paese. Oggi fortunatamente la situazione è più tranquilla, anche se gli estremisti con-

tinuano a tendere agguati alle forze dell’ordine: polizia ed esercito sono sempre sotto tiro. Ma la stragrande maggioranza dei musulmani rifiuta la violenza e capisce che quella non è la strada giusta.

A. Ma.

Un aiuto per la formazione dei giovani

In Egitto, come altrove nell’area, cresce da una parte il fondamentalismo religioso, dall’altra l’ateismo. L’attenzione della Chiesa cattolica egiziana è tutta rivolta ai giovani, perché da loro dipende il futuro del Paese. Padre Shenouda chiede un sostegno alla nostra comunità per creare un Ufficio per la missione che possa poi impegnarsi nella formazione dei giovani. Servono 10mila euro per la preparazione dell’ufficio, altri 4,5 mila per gli arredi e 1,5 per gli impianti. In tutto 16mila euro. Chi desidera contribuire a questa importante missione si rivolga a don Paolo.

IL 18 OTTOBRE LA CELEBRAZIONE DEL SACRAMENTO

Il padrino della Cresima: non “ornamento” ma ruolo educativo

Il 18 ottobre i ragazzi di prima media celebreranno il sacramento della Cresima. Oggi si tende sempre più a considerare secondario il ruolo del padrino e/o della madrina, tanto che anche chi si assume questo incarico lo ritiene spesso una cosa formale e simbolica. Occorre invece riscoprire il “vero significato” dell’istituto del padrino. Sappiamo che il Battesimo rende per sempre figli di Dio e la Cresima fa crescere in questa figliolanza, poiché il ragazzo conferma in prima persona gli impegni presi dai genitori e dai padrini. Converrebbe valutare seriamente l’opportunità che il padrino della Cresima sia il medesimo del Battesimo, così da sottolineare il profondo nesso tra i due sacramenti. Il padrino infatti dovrà aiutare il figlioccio “a osservare fedelmente le promesse del Battesimo, corrispondendo all’azione dello Spirito Santo,

ricevuto in dono nel sacramento”, pur sapendo che “in via ordinaria, spetta ai genitori cristiani preoccuparsi della iniziazione dei loro figli alla vita sacramentale”. “A esigere la presenza del padrino non è quindi la celebrazione in quanto tale, ma la formazione cristiana del cresimando. Non quindi una mera comparsa ornamentale accanto al cresimando al momento della celebrazione, ma un ministero che si fonda nel sacramento e che chiede anche al padrino continuità di presenza spirituale, come consigliere e guida, come chiamato alla responsabilità educativa nei confronti di un fratello” (Carlo Fabris-Tratto da: Vita Pastorale del 01/10/2009).

In questo contesto non sarebbe auspicabile anche per i padrini/madrine una catechesi specifica?

Valter Piccardi

IN BREVE

Nella nostra chiesa il matrimonio tra una cattolica e un islamico

Il primo agosto scorso la nostra parrocchia ha vissuto un momento liturgico insolito e particolare: si è celebrato un matrimonio misto tra una ragazza cattolica e un ragazzo di fede islamica. L’artefice di questo evento è stato senz’altro lo Spirito Santo, non fosse altro perché questa gio-

vane coppia è la testimonianza concreta che pur nella differenza delle fedi si può trovare la gioia di vivere nella pace. Uniamoci alle loro preghiere perché la felicità di quel giorno sia la loro compagna nella vita.

V.P.

PASTORALE GIOVANILE

Don Andrea lascia Segrate: “L’avventura continua”

Non è stato solo il ponte degli specchietti a tenerci insieme! In questi anni, otto, che ho vissuto come coadiutore nella parrocchia di Segrate centro, ho sempre avvertito un filo rosso, un filo di comunione che ha creato legami tra le comunità. Mi servo di queste righe per dire il mio grazie a don Francesco prima e a don Paolo con i quali c’è da subito stato non solo un rapporto di collaborazione ma di amicizia e di scambio. Gli itinerari che abbiamo cercato di avviare insieme con la pastorale giovanile cittadina mi hanno permesso tante volte di toccare con mano la passione di chi educa alla fede, la disponibilità dello staff del Sanfelicinema e la simpatia dei bambini e dei ragazzi con cui abbiamo condiviso le ultime edizioni dell’oratorio estivo! Tra pochi giorni inizierò il mio ministero presso la comunità pastorale di Cassina Amata e Palazzolo a Paderno Dugnano, un comune che, proprio come Segrate, si compone della storia e dell’identità di sette quartieri e parrocchie... l’avventura continua...

don Andrea

Successo per l’oratorio estivo “in trasferta”

Successo anche quest’anno, tra giugno e luglio, per l’oratorio estivo di San Felice, in trasferta a Segrate. Decine di ragazzi hanno condiviso con i coetanei della parrocchia di Santo Stefano giochi, allegria, amicizia, esperienze. Un legame che si rafforza nel tempo.

NUMERI UTILI

SANTE MESSE

Festive 10 - 11,30 - 18,30
il sabato prefestiva 18,30
Feriali: lunedì, mercoledì e venerdì 9
martedì e giovedì 18,30
Parroco Don Paolo Zucchetti
tel. 02 7530325
Segreteria aperta dal martedì al venerdì
dalle 10 alle 12.

VIGILI URBANI

Comando Segrate 02 2693191

VIGILE DI QUARTIERE

Antonia Daloiso 348 1314053

GUARDIA SAN FELICE

Portineria Centrale - tel. 02 7530074

ORARIO BIBLIOTECA

lunedì-venerdì: 10,30 - 12,30, 16- 18,30
sabato, dom. e festivi: 10,30 - 12,30
tel. 02 70300344

TAXI

Radiotaxi tel. 02 2181

CARITAS SAN FELICE

Raccolta indumenti e viveri
9 -11 dal lunedì al venerdì

FARMACIA AIROLDI

Dal lunedì al venerdì: 8,30 - 13
15,30 - 19,30 - Sabato: 9,30 - 13
Tel. 02 7530660

AMICI DI BABUSONGO

Nuovo gruppo di volontari in partenza per Machakos

Anche quest'anno per la settima volta consecutiva i volontari degli "Amici di Babusongo Onlus" partono per il Kenia, a loro spese, portando tutto il materiale scolastico, abbigliamento, medicine e varie richieste dalle Suore. Il gruppo formato da tre donne e due uomini è guidato dai "veterani" Angela ed Ettore Castellano, soggiornerà a Machakos dall'8 ottobre al 1 novembre. I volontari sono felici di rivedere i bimbi che già conoscono dagli anni precedenti, di conoscere i nuovi entrati a gennaio e salutare i "grandi" che escono e che saranno comunque seguiti nelle scuole superiori scelte secondo le loro attitudini. Aiuteranno le suore nella gestione della Casa e faranno i lavori di manutenzione di cui ci sarà bisogno partecipando così pienamente alla vita dei bambini. Al loro rientro a novembre ci sarà modo di incontrarli in occasione del caratteristico Mercatino Masai e della tradizionale Cena Sociale.

SANFELICINEMA

Dopo la pausa estiva, il cinema ha ripreso la programmazione con gli orari consueti: giovedì, venerdì, sabato e domenica alle 21.15, la domenica anche alle 16. A proposito, si cercano volontari per la biglietteria, anche solo due volte la settimana (presentare la propria candidatura in biblioteca a Luigi Parodi).

INSERZIONI

I moduli per le inserzioni si possono compilare nella sede della biblioteca nel Centro civico; gli annunci verranno pubblicati anche sul sito www.san-felice.it.

■ Babysitter con referenze (educatrice presso I.C.S. Fabrizio De André), italiana e automunita, disponibile tutti i giorni con preferenza alla mattina. Tel. 0290660857; cell. 3400797526.

■ Lezioni di computer: uso di Internet - Posta elettronica - Formazione di testi (Word) e tabelle (Excel) - Creazione di CD e DVD per musica, foto e video - Uso di Skype - Antivirus. Cell. 348.8866540.

■ Saitha, anni 20, Srilanka, studente presso Università degli Studi Milano, disponibile come babysitter o per lezioni ragazzi ele-

mentari medie inferiori 327.5425931 (referenze 366.2753898).

■ Persona con esperienza offresi come dog sitter e per assistenza domiciliare gatti e piccoli animali. Possibilità di ospitare cani per brevi periodi. Carla, cell. 345 1188688.

■ Educatrice con esperienza offresi come baby sitter. Disponibilità la mattina fino al primo pomeriggio, anche in caso di malattia dei bambini. Se richieste, è possibile ottenere le referenze. Cell. 346.0663208.

■ Cercasi tata automunita per seguire due bambini delle elementari di San Bovio, in attività di supporto compiti ed accompagnamento sport/catechismo nelle ore pomeridiane (da settembre), disponibile in caso di ponti scolastici e altro. Cell. 338.6362593.

ANNUNCI CARITAS

■ Sabato 24 e domenica 25 ottobre la Caritas raccoglie viveri non deperibili per le famiglie assistite. Appuntamento al Carrefour, sperando nella generosità dei sanfelicini, perché le persone in difficoltà sono tante. I viveri più necessari sono tonno (c'è chi non può cucinare perché vive in baracca), latte, olio e pelati. E soprattutto riso.

Cercano lavoro come domestici/assistenza bimbi anziani. Per referenze email: luisa.piccoli@gmail.com. Cellulare 366 27 53 898 (per favore chiamare 9-12/16-19). L'elenco completo è su www.san-felice.it.

nome	età	telefono	disponibile	paese
Emma	38	3669323256	Pomeriggio	Ecuador
Margot	33	3884944261	Giorno	Ecuador
Rosita	46	3667044914	Giorno/automunita	Ecuador
Diana	43	3341529852	Giorno OSS	Ecuador
Elisa	45	3312824436	Giorno	Ecuador
Gabriella	46	3897918972	Giorno/Automunita	Italia
Yolanda	46	3284472247	Giorno/OSS	Perù
Albana	40	3286030254	9- 13	Albania
Sara	35	3292791599	Mart.Gio. Oss	Ecuador
Stefano	27	3884548813	Fisioterapista	Colombia
Gilda	45	3381621347	Stiro/Pedicure	Italia
Roberta	45	3355430804	Giorno/Car	Perù
Angela	58	3888951563	Giorno/Notte	Romania
Silvia	51	3400797526	B.sitter/Car	Italia
Maria	53	3347707054	Fissa	Ucraina
Alessia	20	3459714284	B:Sitter	Italia
Elena	49	3200814641	Giorno/Notte	Moldavia
Liliana	35	3272566625	8.30 -15	Romania
Mara	38	3490888513	Mattino/Car	Ecuador
Pasqualina	40	3341755254	Fissa/B.Sitter	Italia
Amina	38	3290120412	Infermiera/Car	Costa Avorio
Velia	50	3289144628	Giorno	Perù
Mario	29	3473903332	Giorno/Car	Ecuador
Linda	45	3896985354	Infermiera/Notte	Nigeria
Anna	41	3664994193	Giorno	Italia
Grecia	21	3286365138	Giorno	Venezuela
Giacinta	53	3278182625	Fissa	Srilanka
Maria	23	3899476020	Giorno	Moldavia

I prossimi titoli sono:

Giovedì 1, venerdì 2 e sabato 3 ore 21.15
Domenica 4 ore 16.00 e 21.15

Taxi Teheran

Drammatico, Iran 2015
Di e con Jafar Panahi
Durata: 1 ora e 22'.

Giovedì 8, venerdì 9
e sabato 10 ore 21.15
Domenica 11 ore 16.00 e 21.15

La bella gente

Drammatico, Italia 2009
Di Ivano De Matteo. Con Monica Guerritore, Antonio Catania, Iaia Forte.
Durata: 1 ora e 38'.